

Prelios lancia fondo Pai. Quote per Enpam e Inarcassa

Si è chiusa quasi a tempo di record la procedura per il decollo di Fico (Fabbrica Italiana Contadina), conosciuto all'estero come WorldEataly, una delle capitali mondiali del cibo a Bologna, nell'area resa disponibile dal Caab (centro agroalimentare Bologna). L'obiettivo è realizzare l'intervento entro novembre 2015 in concomitanza con la chiusura di Expo, per creare un ponte ideale per gli oltre 6 milioni di turisti attesi ogni anno. WorldEataly è il pezzo più pregiato del Fondo Pai che ha ricevuto molte richieste di sottoscrizione. I quotisti già noti sono Caab, Coop Adriatica, Fondazione Enpaia, Intesa Sanpaolo, Carimonte e Confartigianato As-

simprese Imola, cui però si sono aggiunte altre offerte. Tra queste, a sottoscrizione già chiusa, il Caab avrebbe ceduto una parte delle proprie quote all'Enpam e a Inarcassa, che risulterebbero ora tra i nuovi azionisti. Il Fondo Pai-Parchi Agroalimentari Italiani ha un valore iniziale di circa 100 milioni, composti per circa 55 milioni dal valore a mercato dell'area conferita direttamente dal Caab a fronte dell'emissione di quote del fondo e per la parte restante (oltre 40 milioni) dall'apporto di equity da parte di primari investitori istituzionali. Il fondo sarà gestito da Prelios Sgr, avrà durata di 40 anni. (riproduzione riservata)

